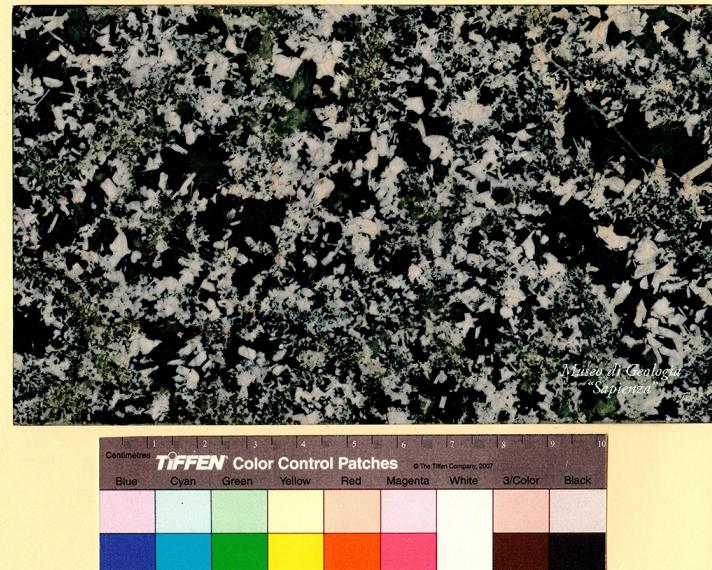


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320903
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Egitto
LRVL - Località	Wadi Semnah, Mons Ophyates (deserto orientale egiziano)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione	

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3555
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	555
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di “Granito della sedia” (Granito verde della sedia , Lapis ophytes). Roccia magmatica intrusiva debolmente metamorfosata (meta-gabbro) con abbondanti cristalli scuri di pirosseni, cloritizzati, e cristalli bianchi di plagioclasio. L’antico nome di questa pietra ornamentale (Lapis Ophytes), che ha originato il toponimo delle cave, deriva dal suo caratteristico aspetto macchiettato di colore tendente al verde che ricorda la pelle dei serpenti.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Il nome noto presso gli scalpellini romani è legato invece alla grande rota che orna il trono episcopale in opera cosmatesca nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura. Di questa roccia esiste una varietà a grana più grossolana che è chiamata “Granito della sedia di S. Pietro” perché orna il basamento della statua di S. Pietro nella basilica vaticana. Oggetti di questa roccia esposti al Museo del Cairo ne testimoniano l’utilizzo già in periodo proto dinastico e in epoca ellenistica. I Romani la usarono, a partire dall’età Augustea, per manufatti di piccole e medie dimensioni: vasche, vasi, piccole colonne e lastre pavimentali.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto

ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Catia Pietracatella
FTAN - Codice identificativo	URM1MG92
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia ignea intrusiva